

LA REPRESSIONE CONTINUA: SGOMBERATA L'EDERA OCCUPATA NEL QUARTIERE LUCENTO DI TORINO

L'Edera occupata, nel quartiere di Lucento, è stata sgomberata con la forza all'alba lunedì 3 ottobre.

L'Edera è un luogo vivo e animato da persone che nel corso degli anni hanno dato vita a innumerevoli attività sociali e culturali, per rilanciare l'aggregazione nel quartiere (cineforum, attività con i bambini, sostegno alla popolazione) e l'attività di presidio antifascista sul territorio, soprattutto nel difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

Noi ricordiamo il sostegno delle compagne e dei compagni dell'Edera alle manifestazioni di contrasto alla presenza neofascista e al revisionismo storico legato al 10 febbraio: una serata di approfondimento storico si svolse anche all'interno dell'Edera e molti compagni dell'ANPI vi parteciparono.

Mentre l'attenzione delle istituzioni si rivolge in chiave repressiva a tappe crescenti contro anarchici, comunisti, studenti, operai, migranti e "diversi" in generale, invece i neofascisti a Roma godono ancora oggi di un intero palazzo, vergogna nazionale: un fatto che suggerisce come sempre di più la legalità sia un manganello politico, all'occorrenza da non usare contro chi si ritiene amico, per aver pronta la sua servile utilità di squadrista in futuro.

Tutto questo accade mentre vanno in pezzi i simboli della memoria della lotta operaia, antifascista e partigiana di Torino, anche nel quartiere Lucento, sotto i colpi di nostalgici e violenti vigliacchi, una memoria che L'Edera ha sempre difeso, onorato e portato avanti, al di là delle differenze di metodo rispetto all'ANPI.

La repressione delle occupazioni culturali e abitative è funzionale a obiettivi politici autoritari: come antifascisti, contrastiamo chi vuole trasformare in questioni di ordine pubblico il disagio sociale e la partecipazione popolare che si sviluppa sui territori come risposta all'impoverimento generale della popolazione.

All'Edera va la nostra solidarietà e l'augurio di trovare nuovamente luoghi di libertà su cui inerparsi e far scorrere nuova linfa Antifascista.

Il Comitato di Sezione ANPI Grugliasco